

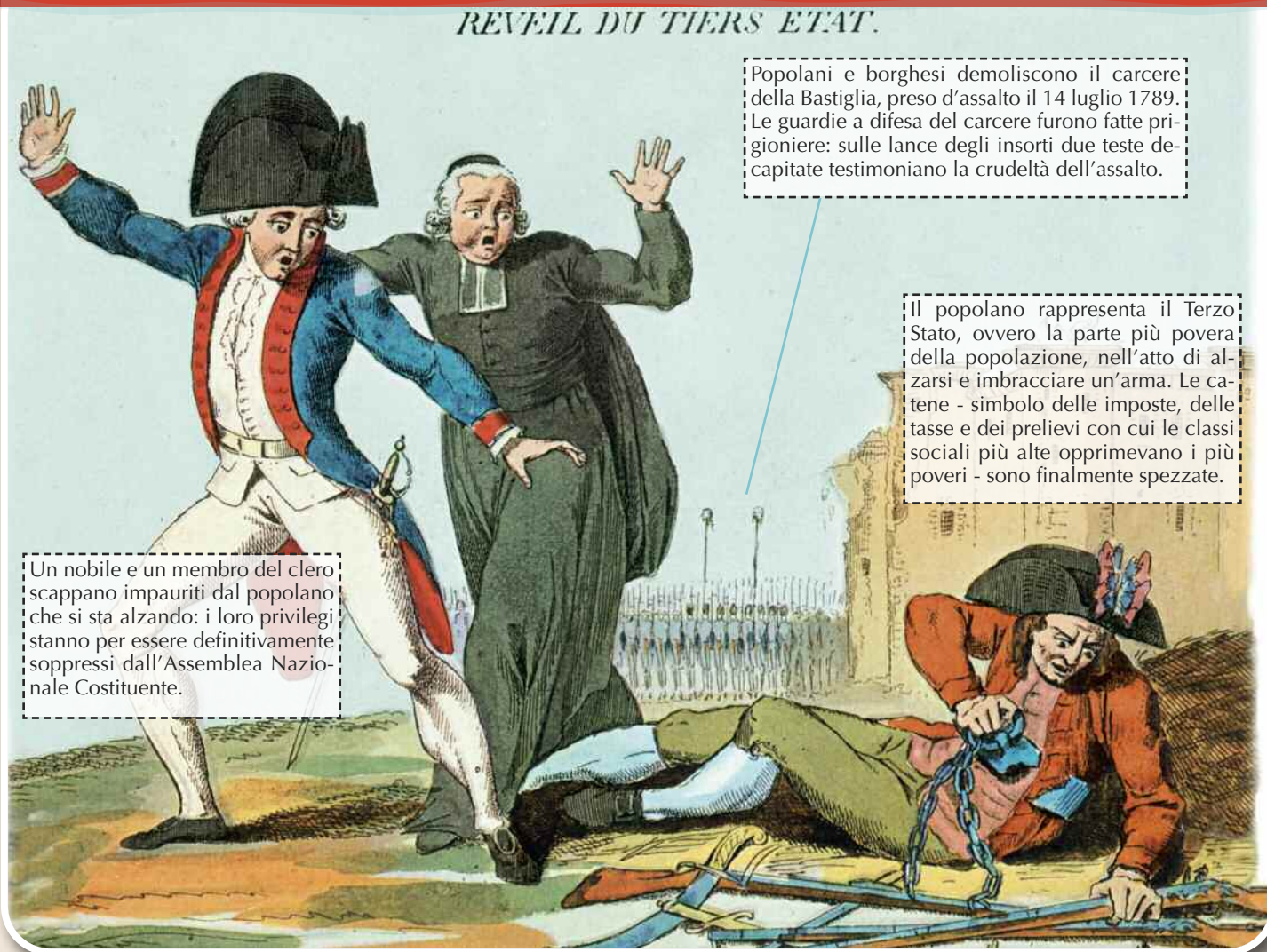
Il risveglio del Terzo Stato (1789)

REVEIL DU TIERS ETAT.

Popolani e borghesi demoliscono il carcere della Bastiglia, preso d'assalto il 14 luglio 1789. Le guardie a difesa del carcere furono fatte prigioniere: sulle lance degli insorti due teste decapitate testimoniano la crudeltà dell'assalto.

Il popolano rappresenta il Terzo Stato, ovvero la parte più povera della popolazione, nell'atto di alzarsi e imbracciare un'arma. Le catene - simbolo delle imposte, delle tasse e dei prelievi con cui le classi sociali più alte opprimevano i più poveri - sono finalmente spezzate.

Un nobile e un membro del clero scappano impauriti dal popolano che si sta alzando: i loro privilegi stanno per essere definitivamente soppressi dall'Assemblea Nazionale Costituente.



Il risveglio del Terzo Stato, caricatura anonima del 1789.

La Francia alla vigilia della Rivoluzione

- Nella seconda metà del Settecento in Francia vigeva un modello di organizzazione politica, sociale ed economica, denominato **Ancien Régime**, caratterizzato da una **monarchia assoluta** e dalla suddivisione della società in **tre ordini** o **ceti sociali**: **clero**, **nobiltà**, **Terzo Stato**.
- Il clero e la nobiltà godevano di molti **privilegi**, tra i quali l'esenzione quasi totale dalle imposte: le **tasse** venivano pagate solo dal Terzo Stato, che rappresentava la maggioranza della popolazione.
- Per risanare il bilancio statale, tuttavia, era necessario far pagare le imposte a tutti, ma la nobiltà si opponeva. Il re Luigi XVI accettò di sottoporre la questione agli **Stati generali**, l'assemblea dei tre ordini sociali, che venne riunita il 5 maggio 1789.
- Di fronte all'atteggiamento intransigente dei primi due ordini e del sovrano, che si opponevano a concedere il voto per testa al posto del tradizionale voto per ordine, i rappresentanti del Terzo Stato decisero di formare un'altra assemblea, detta **Assemblea Nazionale**.
- La nuova assemblea assunse poi il nome di Assemblea Nazionale Costituente e si pose il compito di elaborare una nuova **Costituzione**.

Scoppia la Rivoluzione

- Di fronte al tentativo del re di bloccare con l'uso delle armi le iniziative dell'Assemblea Costituente, il popolo di Parigi insorse e il 14 luglio attaccò la fortezza della **Bastiglia**. Da Parigi la rivolta dilagò nelle campagne.
- L'Assemblea Costituente decretò l'**abolizione** dei **diritti feudali** e di ogni **privilegio**. Finiva così l'Antico Regime e veniva assunto il modello della **monarchia costituzionale**.

La guerra e la Repubblica

- La Rivoluzione suscitò l'ostilità delle monarchie europee. Fu in questo clima che la **Francia** entrò in **guerra contro Austria e Prussia**.
- La Francia subì inizialmente diverse **sconfitte**, mentre emerse la complicità di Luigi XVI con le potenze nemiche, che miravano a un ritorno all'Antico Regime. Di fronte al pericolo esterno e alla difficile situazione interna, l'Assemblea legislativa e il governo si rivelarono inadeguati.
- L'iniziativa politica fu assunta allora dalle **forze popolari**: a Parigi i **sanculotti** guidarono una rivolta che portò all'instaurazione di un **governo rivoluzionario** (la **Comune**). A difesa della patria accorsero numerosi volontari e il 20 settembre 1792 l'esercito francese colse la prima importante vittoria a Valmy.
- Una nuova assemblea, la Convenzione nazionale, abolì la monarchia e proclamò la **Repubblica**. Il 21 gennaio 1793 Luigi XVI venne giustiziato.

Dal Terrore al Direttorio

- L'esecuzione del re rinfocolò l'ostilità delle **potenze europee** che, guidate dalla Gran Bretagna, formarono una **coalizione contro la Francia**, mentre all'interno scoppiavano moti controrivoluzionari (Vandea).
- Il governo venne assunto dal **Comitato di Salute Pubblica**, e la Convenzione approvò una Costituzione di ispirazione democratica.
- Si formò una **dittatura rivoluzionaria**, guidata da **Robespierre**, che perseguitava e mandava a morte anche coloro che erano semplicemente sospettati di attività controrivoluzionaria (**regime del Terrore**).
- L'attenuarsi dei pericoli interni ed esterni accrebbe l'opposizione al regime del Terrore da parte della borghesia e dei gruppi moderati: Robespierre fu arrestato e condannato a morte.
- La Convenzione elaborò la **Terza Costituzione**, di natura liberale moderata, approvata il 22 agosto 1795. Il governo venne assunto da un **Direttorio** di cinque membri; il diritto di voto tornò ad essere limitato in base al censo.
- Il Direttorio dovette affrontare le difficoltà derivanti dalla guerra che continuava e, nello stesso tempo, si trovò a combattere all'interno contro i monarchici e i controrivoluzionari. L'incarico di riportare l'ordine nel Paese fu affidato al giovane ufficiale Napoleone Bonaparte.

Linea del tempo

- 5 maggio 1789** Convocazione degli Stati Generali
- 17 giugno 1789** Costituzione dell'Assemblea Nazionale
- 20 giugno 1789** Giuramento della Pallacorda
- 9 luglio 1789** Costituzione dell'Assemblea Nazionale Costituente
- 14 luglio 1789** Presa della Bastiglia
- 26 agosto 1789** *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*
- 1791** Monarchia costituzionale
- 10 agosto 1792** Comune di Parigi
- 21 settembre 1792** Proclamazione della Repubblica
- 1793** Dittatura giacobina (Terrore)
- 1793** Luigi XVI viene giustiziato alla ghigliottina
- 1794** Arresto di Robespierre e dei capi giacobini
- 1795** Terza Costituzione

1785 1790 1795 1800 1805 1810

Le parole della Storia

Antico regime

Con l'espressione "Antico Regime" (*Ancien Régime*) si vuole indicare il modello di organizzazione politica, sociale ed economica ereditato dal Medioevo, comune a tutta l'Europa continentale e smantellato dalla Rivoluzione francese. I caratteri principali dell'Antico Regime sono i seguenti:

- a. **monarchia assoluta:** il sovrano concentra nelle proprie mani tutti i poteri, esercitandoli per mezzo di funzionari che eseguono la sua volontà in ogni provincia del regno;
- b. **società divisa in ordini:** gli individui non sono uguali davanti alla legge, ma hanno diritti e doveri diversi, secondo l'ordine o il gruppo sociale cui appartengono: clero, nobiltà o Terzo Stato;
- c. **sistema feudale nelle campagne:** i nobili esercitano antichi diritti sugli abitanti delle campagne: riscossione di canoni in denaro o in natura, prestazioni di lavoro gratuite, monopolio di mulini, frantoi e forni, imposte sui mercati e sulla compravendita dei terreni.

Stati generali

Era l'assemblea dei rappresentanti della nobiltà, del clero e del Terzo Stato. Tra i suoi compiti vi era l'approvazione delle nuove tasse. Non veniva convocata dal 1614.

Cahiers de doléances

I rappresentanti che partecipavano agli Stati generali erano incaricati di portare al sovrano le richieste e le lamentele (*doléances*) degli abitanti delle località da cui provenivano, scrupolosamente annotate su quaderni (*cahiers*). Da qui l'espressione "*cahiers de doléances*": quaderni di lamentele.

Sanculotti

Termine con cui venivano indicati i popolani, derivante da *sans culottes*, cioè "senza culottes". Le *culottes* erano calzoni lunghi fino al ginocchio tipici degli aristocratici e dei borghesi agiati, che non venivano portati dalla comune gente del popolo.

I documenti

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino

La *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* del 1789 è il documento più importante della Rivoluzione francese e, a oltre due secoli di distanza, rappresenta ancora oggi un fondamentale caposaldo per ogni società liberale e democratica.

Il valore di questo documento risiede nell'universalità dei principi affermati, come:

- la libertà e l'uguaglianza dei diritti:
Art.1. Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.
- il ruolo dello Stato come difensore dei diritti naturali dell'uomo:
Art.2. Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali ed imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.
- la sovranità dello Stato:
Art.3. Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella Nazione. Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani espressamente da essa.

Questa Dichiarazione si ispira agli ideali dell'Illuminismo e fa tesoro della *Dichiarazione d'Indipendenza americana*, di appena 13 anni prima.

Mappa

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Alla fine del '700 la Francia attraversa una generale

CRISI ECONOMICA E SOCIALE

che porta alla convocazione degli

5 maggio 1789

STATI GENERALI

da cui nasce, su iniziativa del Terzo Stato,

9 luglio 1789

ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE

- Abolizione dei diritti feudali
- Uguaglianza giuridica
- *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*
- Costituzione

ASSALTO ALLA BASTIGLIA

Sciolta l'Assemblea Costituente (1791) viene eletta l'

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

20 aprile 1792

DICHIARAZIONE DI GUERRA ALL'AUSTRIA

COMUNE DI PARIGI

CONVENZIONE NAZIONALE

- Condanna della morte del re
- Abolizione della monarchia
- Nascita della Repubblica

- Potenze europee coalizzate contro la Francia
- Rivolte in Vandea

COMITATO DI SALUTE PUBBLICA DITTATURA RIVOLUZIONARIA (1793-1794)

- Tribunale rivoluzionario
- Nuova Costituzione
- Arruolamento di massa
- Terrore

ritorno al sistema liberale

DIRETTORIO

- Terza Costituzione
- Diritto di voto in base al censo
- Principio della sovranità popolare
- Borghesia protagonista